



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Acquedotto pugliese S.p.A.**

per gli esercizi 2014-2015

Relatore: Presidente di sezione Cinthia Pinotti

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Massimiliano Rici

Determinazione n. 139/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (G.U. 21 maggio 1999 n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (AQP) è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2014-2015 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Cinthia Pinotti, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2014-2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2014-2015 emerge che:

1) il quadro di incertezza normativa in cui AQP spa si è trovata ad operare è stato in via definitiva superato solo a seguito dell'intervento legislativo dell'agosto 2014, che ha eliminato l'obbligo da parte

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

di AQP spa di dismissione delle partecipazioni azionarie. Tuttavia, l'approssimarsi del termine di scadenza della concessione del SII (2018) impone un'analisi rigorosa della sostenibilità finanziaria degli interventi programmati (investimenti e interventi infrastrutturali e di adeguamento degli impianti) alcuni dei quali resi ineludibili alla luce della pendenza di alcune procedure di infrazione in sede europea;

2) gli effetti contabili derivanti dal quadro regolatorio/tariffario, tuttora al vaglio del giudice amministrativo, dovrebbero essere conciliati con l'esigenza di certezza e trasparenza della informazione societaria a tutela della società, dei soci, dei creditori, dei terzi e non produrre cambiamenti dei principi contabili da un esercizio all'altro;

3) i bilanci d'esercizio di AQP spa 2014 -2015 si chiudono con risultati positivi, rispettivamente con un utile di esercizio di 40,03 mln di euro e 15,18 mln di euro;

4) il bilancio consolidato del gruppo registra, nel biennio 2014-2015, rispettivamente un utile d'esercizio di 39,68 e 14,99 mln di euro;

5) il patrimonio netto di AQP spa è di 335,97 mln di euro nel 2014 e 351,15 nel 2015 e ciò per effetto dell'incremento delle riserve;

6) le disponibilità liquide sono diminuite da 288,59 mln di euro nel 2013 a 287,33 mln di euro nel 2014 per poi aumentare sensibilmente nel 2015 ammontando a 439,12 mln di euro per effetto dell'anticipazione del 90 per cento del finanziamento complessivo erogato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007/2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014-2015 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Cinthia Pinotti

PRESIDENTE

Edrica Laterza

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in Segreteria 25 GEN. 2017

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

Premessa 10

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	11
1.1. La disciplina normativa e statutaria	11
1.2. Evoluzione della disciplina afferente alle società pubbliche controllate dalla Regione Puglia.....	11
1.3. I provvedimenti adottati per contrastare le conseguenze delle procedure di infrazione attivate innanzi alla Corte di Giustizia UE in materia di acque reflue	13
2. Gli organi.....	14
2.1. L'assemblea dei soci.....	14
2.2. L'amministratore unico- Il consiglio di Amministrazione.....	17
2.3. Il collegio sindacale.....	17
2.4. La società di revisione.....	18
2.5. I compensi degli organi statutari	18
3. l'organizzazione e il personale.....	21
3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale.....	21
3.2. Incarichi di studio e consulenza	23
3.3. Organismo di vigilanza - Responsabile anticorruzione	24
3.4. Polizze assicurative.....	25
4. L'attività istituzionale	27
4.1. Il servizio idrico	27
4.2. Il contenzioso	31
4.3. Operazioni di particolare rilievo.....	34
5. I risultati della gestione.....	35
5.1. Considerazioni preliminari	35
5.2. Il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.A.	35
5.2.1. I risultati economici	35
5.2.2. Il conto economico riclassificato.....	38
5.3. I risultati patrimoniali.....	40
5.3.1. Lo stato patrimoniale.....	40
5.3.2. La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi.....	53
5.4. L'indebitamento.....	55
5.5. Le disponibilità liquide	57

5.6. I mutui.....	58
6. I bilanci consolidati	59
7. Considerazioni conclusive.....	67

INDICI DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi - Anno 2014.....	19
Tabella 2 - Compensi degli organi – Anno 2015	19
Tabella 3 - Personale per qualifica nel triennio 2013 – 2015 con variazioni assolute	21
Tabella 4 - Costo del personale per singole voci nel triennio 2013-2015.....	22
Tabella 5 - Costo medio per unità nel quadriennio 2013-2014.....	23
Tabella 6 - Ore di formazione effettuate nel quadriennio 2013-2015	23
Tabella 7 - Spesa per consulenze, per tipologia, nel quadriennio 2013-2015	24
Tabella 8 - Polizze danni per oggetto, durata e premio – Anni 2014 e 2015.....	26
Tabella 9 - Andamento delle polizze danni dal 2013 al 2015	26
Tabella 10 - Dati sulla disponibilità e gestione della risorsa idrica dell'AQP spa, nel triennio 2013-2015 in metri cubi per anno (mc/anno).....	28
Tabella 11 - N. di comuni serviti per anno, dal 2013 al 2015.....	30
Tabella 12 - Spesa per consulenze legali nel triennio 2013-2015	32
Tabella 13 - Tipologia di cause in essere nel biennio 2014- 2015.....	33
Tabella 14 - Conto economico della Acquedotto Pugliese S.p.A.....	36
Tabella 15 - Conto economico riclassificato del triennio 2013-2015	38
Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale.....	41
Tabella 17 - Passivo dello Stato patrimoniale	44
Tabella 18 - Composizione del Patrimonio netto	47
Tabella 19 - Composizione del Fondo per rischi e oneri.....	49
Tabella 20 - Debiti verso il settore bancario al 31 dicembre 2015, per tipologia di scadenza e ente.....	50
Tabella 21 - Debiti verso fornitori, per tipologia	51
Tabella 22 - Debiti tributari, per tipologia	51
Tabella 23 - Altri debiti, per tipologia.....	52
Tabella 24 - Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi.....	54

Tabella 25 - Andamento del rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto.....	56
Tabella 26 - Disponibilità liquide per tipologia.....	57
Tabella 27 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche	58
Tabella 28 - Volume d'affari, MOL, utile e patrimonio netto per la società controllata Aseco.....	60
Tabella 29 - Conto economico riclassificato del Gruppo AQP spa	62
Tabella 30 - Conto economico del Gruppo AQP spa.....	63
Tabella 31 - Stato patrimoniale del Gruppo AQP spa.....	65

INDICI DEI GRAFICI

Grafico 1.....	21
Grafico 2.....	33
Grafico 3.....	56

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento l'esito del controllo eseguito in base all'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese (AQP) relativa agli esercizi 2014 e 2015 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2011-2012-2013 con determinazione n. 72/2015 del 26 giugno 2015, pubblicata in Atti Parlamentari legislatura XVII, doc. XV, n. 296.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1. La disciplina normativa e statutaria

Le modifiche normative hanno riguardato la legislazione statale e regionale concernente specificatamente AQP spa e, più in generale, le società pubbliche, la normativa in materia di servizio idrico integrato ed, in particolare, il nuovo metodo tariffario transitorio ai fini dell'applicazione della tariffa. Di dette modifiche si è dato ampiamente conto negli ultimi referti, nei quali si è tra l'altro evidenziato che un decisivo passo in avanti sotto il profilo della certezza del quadro normativo di riferimento in cui la società opera si è avuto in virtù del d.l. cosiddetto Sblocca Italia, n.133/2014 convertito nella legge n.164/2014 con cui è stata eliminata la previsione dell'obbligo di cessione delle azioni (il comma 2-ter recita: “ *L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, come sostituito dal comma 4 dell'articolo 25 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è soppresso*”).

All'esito della nuova normativa l'AQP spa è una società per azioni regolata in parte da norme speciali in parte dal diritto comune societario.

1.2. Evoluzione della disciplina afferente alle società pubbliche controllate dalla Regione Puglia

La normativa regionale afferente direttamente o indirettamente ad AQP spa ha tenuto conto dei vincoli posti dalle leggi statali alla disciplina dei controlli sulle società pubbliche, delle sentenze della Corte costituzionale, dei rilievi della Corte dei conti, nonché delle sentenze rese dalla Corte di Giustizia UE in sede di infrazione ai sensi dell'art. 267 TFUE.

La Legge Regionale n. 26 del 2013, art. 25 ha introdotto una nuova disciplina in materia di controlli al dichiarato fine di dare concreta e piena applicazione alle disposizioni normative nazionali che hanno introdotto forme più intense di controllo in capo al socio pubblico sulle società partecipate.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate delle linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, atto di cui AQP spa è evidentemente destinataria in quanto società totalmente partecipata dalla Regione Puglia.

Si tratta di un atto di indirizzo che, pur riconoscendo la competenza esclusiva del legislatore nazionale in materia, detta tuttavia una serie di principi che si affiancano a quelli dettati dal codice civile in materia di esercizio dei poteri del socio.

Trattandosi di atto amministrativo, se pur adottato in base alla Legge regionale, a propria volta attuativa di legislazione nazionale, lo stesso può essere applicato solo nella misura in cui non si ponga in contrasto con la normativa generale afferente le società pubbliche.

Al riguardo, la Corte reitera alcune osservazioni già formulate nell'ultimo referto circa la necessità che nella disciplina delle società pubbliche e nel concreto esercizio delle prerogative spettanti agli azionisti pubblici si tenga presente che gli amministratori devono gestire la società in vista esclusiva della realizzazione dell'interesse sociale.

Altri interventi normativi hanno riguardato il sostegno da parte del socio Regione Puglia ai piani d'intervento di AQP spa per investimenti.

Ulteriori previsioni normative riguardanti AQP spa sono contenute nella legge regionale numero 37/2014¹.

Gli interventi da finanziare attraverso l'anticipazione di cui alla normativa citata in nota sono una parte del "Programma degli interventi (PDI) predisposto dall'Autorità Idrica Pugliese secondo lo schema regolatorio previsto dalla delibera AEEGSI n.643/2013/R/IDR ed approvato da AEEGSI con delibera n.432/2014/R/IDR. Nel corso del 2014 la stessa A.I.P. ha approvato in data 2 luglio

¹ Gli cui articoli 45 e 46 hanno così stabilito: "Art. 45: 1. *Al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia d'impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse, la Regione Puglia può concedere temporanee anticipazioni di liquidità a favore delle Società controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A., secondo le disposizioni di cui al presente capo. 2. Le anticipazioni di cui al comma 1, concesse nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 19 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono a titolo oneroso, hanno natura temporanea e sono rimborsabili entro un arco temporale definito. Per l'accesso all'anticipazione le Società di cui al comma 1, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avanzano richiesta corredata da piani di attività, piani finanziari asseverati da organi di controllo interno e di revisione contabile. 3. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le norme di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies del codice civile. Art.46. Anticipazione nei confronti di Acquedotto Pugliese S.p.A. 1. L'anticipazione nei confronti della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. è concessa per la realizzazione di apposito piano d'interventi, secondo le modalità di cui al comma 3, fino all'importo massimo di euro 200 milioni. 2. In relazione alla scadenza della concessione del Servizio idrico integrato (SII) prevista al 31 dicembre 2018, l'Autorità idrica pugliese, cui compete, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), l'affidamento della gestione del SII e la definizione del piano tariffario, è tenuta, in via preventiva rispetto alla concessione dell'anticipazione medesima, ad assumere formale atto di impegno relativo:*

a) alla quantificazione del valore terminale da corrispondere al gestore della concessione in scadenza, da parte del gestore subentrante, in aderenza alle vigenti disposizioni;
b) a mantenere un profilo tariffario sino al 2018 tale da non alterare le grandezze economico finanziarie di cui al punto precedente, nell'ambito delle disposizioni di settore pro-tempore vigenti;
c) ad assicurare, negli atti che disciplinano l'affidamento della nuova concessione, l'inserimento di apposita disposizione atta a garantire, con escussione a prima richiesta, la restituzione del valore terminale;
d) a mantenere la gestione del SII in capo ad Acquedotto Pugliese S.p.A. sino al perfezionamento dell'affidamento della nuova concessione e comunque fino all'erogazione del valore terminale da parte del gestore subentrante. 3. La Giunta regionale approva il piano d'interventi di cui al comma 1, comprensivo di cronoprogramma, schema di convenzione con il quale sono disciplinate le modalità di erogazione e recupero dell'anticipazione, modalità di vigilanza sulla corretta esecuzione del piano di interventi, saggio d'interesse da applicare secondo i criteri stabili nell'articolo 48. 4. Il termine per il recupero dell'anticipazione di cui al comma 1 è fissato al 31 dicembre 2020. 5. Nel caso di affidamento del SII ad altro gestore, l'anticipazione decade. Le somme già erogate sono restituite da Acquedotto Pugliese S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito del versamento del valore terminale di cui al comma 2 da parte del gestore subentrante. La società Acquedotto Pugliese S.p.A. è tenuta a disporre deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale, in misura corrispondente all'anticipazione concessa. E' in ogni caso facoltà della Società di Acquedotto Pugliese S.p.A. procedere al rimborso anticipato dell'anticipazione."

2014 il Piano economico finanziario (P.E.F.) di AQP spa valido sino alla scadenza della concessione, fissata al 31 dicembre 2018.

Altro atto di rilievo è la Delibera della Giunta Regione Puglia n. 1036 del 19 maggio del 2015 recante linee di indirizzo a valere per l'anno 2015 volte al contenimento della spesa per il personale i cui effetti nei confronti di AQP spa sono stati oggetto di valutazione da parte dall'assemblea dei soci del 3 agosto 2015. In detta sede si è ritenuto che l'evoluzione del costo del personale di AQP spa dal 2015 al 2018 dovrà necessariamente essere parametrata alle previsioni del Piano industriale 2015-2018 così come approvato nell' assemblea del 30.4. 2015 e dalla Giunta Regionale il 6 maggio 2015 (delibera n. 923).

1.3. I provvedimenti adottati per contrastare le conseguenze delle procedure di infrazione attivate innanzi alla Corte di Giustizia UE in materia di acque reflue

Come riferito nel precedente referto alcune delle contestazioni avanzate in sede UE dalla Commissione contro l'Italia in materia di trattamento delle acque reflue urbane e reti fognarie hanno riguardato la Regione Puglia. Infatti, la sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia il 19 luglio 2012 Causa C-565/10 (procedura d'infrazione 2004/20134) ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271, come modificata dal regolamento n. 1137/2008 anche in relazione ad alcuni agglomerati pugliesi quali Casamassima, Casarano, Porto Cesareo, San Vito dei Normanni, Supersano. A gennaio del 2016 è scaduto il termine ultimo per adeguarsi ai contenuti della sentenza e le conseguenze di una possibile condanna in sede europea dello Stato italiano potrebbero portare in sede di rivalsa al blocco dei fondi da destinare alla Regione Puglia.

La Corte richiama l'attenzione sulla circostanza che gli investimenti per le acque reflue effettuati dalla società Acquedotto Pugliese e cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 siano conformi ai regolamenti e alle direttive europee e soprattutto siano risolutivi ai fini di porre fine all'inadempimento che ha dato origine alla richiamata sentenza di condanna.

2. GLI ORGANI

2.1. L'assemblea dei soci.

Come ricordato l'AQP spa è società le cui azioni sono interamente possedute dalla Regione Puglia, unico socio.

Nell'anno 2014 si sono tenute tre assemblee ordinarie e una straordinaria.

In data 20 gennaio 2014 l'assemblea ha deliberato la nomina del nuovo amministratore unico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, stabilendo in euro 120.000,00 annue lorde il compenso al medesimo spettante oltre ad una indennità di euro 30.000,00, da corrispondersi in ragione del conseguimento degli obiettivi da determinarsi da parte di una successiva assemblea.

L'assemblea ha altresì deliberato di corrispondere l'indennità nella misura massima prevista dall'assemblea del 15 11 2012 (pari ad euro 30.000,00) all'AU uscente per l'intervenuto raggiungimento degli obiettivi da parte del medesimo.

In data 28 maggio 2014 l'assemblea ordinaria dei soci ha esaminato il piano generale della depurazione presentato dal Direttore Generale. Dopo approfondita analisi dei contenuti del medesimo, il rappresentante del socio ha affermato che il piano può "trovare una presa d'atto da parte del socio unico", riservando ai competenti organi della Regione all'esito dei necessari approfondimenti (compresi quelli afferenti alla sostenibilità finanziaria) le definitive valutazioni, ritenendo peraltro avverata la condizione cui l'azionista aveva vincolato l'autorizzazione al progetto di fusione deliberato dall'assemblea straordinaria.

Sempre nella stessa assemblea il socio ha determinato gli obiettivi da assegnare all'AU per l'anno 2014 legandoli alla parte variabile della remunerazione.

Nella medesima data l'assemblea ha deliberato, come assemblea straordinaria, approvando ai sensi dell'art. 2505 c.c., il progetto di fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. in A.q.P. SpA dando mandato all'AU pro tempore di procedere agli adempimenti conseguenti.

In data 30 luglio 2014 l'assemblea ha deliberato in ordine alla nomina del presidente e dei componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale della società, che sono stati parzialmente rinnovati, determinandone i relativi compensi.

Nell'anno 2015 si sono tenute tre assemblee ordinarie.

In data 3 marzo 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato in ordine alla eventuale azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. da intraprendere nei confronti dell'ex AU di AQP spa e dei potenziali profili di responsabilità dell'ex Direttore Generale p.t.

Dopo approfondita analisi, escludendosi una responsabilità dell'AU per la rinegoziazione dei contratti di finanza derivata, per la nomina del medesimo AU a dirigente di una società controllata, nonché per la conversione a tempo determinato da lui disposta, del rapporto di lavoro del Direttore Generale p.t., si è deliberato da parte del socio unico di dare mandato per l'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei limiti delle spese sostenute da AQP spa a favore dell'ex AU p.t. per i rimborsi vari non riferibili all'attività istituzionale della società.

Nella medesima assemblea si è altresì deliberato di approvare in linea generale il piano industriale relativo al settore della depurazione, integrato dal piano di smaltimento dei fanghi, quale documento di indirizzo per la società AQP spa per il confronto con l'Autorità idrica pugliese, titolare del servizio idrico integrato, ai fini dell'aggiornamento/revisione del piano d'ambito e come documento utile per le valutazioni in ordine all'aggiornamento del piano regionale di tutela delle Acque.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato del Gruppo AQP spa al 31 dicembre 2015 ed ha altresì approvato il bilancio di sostenibilità 2014.

Nella medesima assemblea il socio ha dato atto della redazione del piano industriale 2015-2018, approvandone in linea generale i contenuti, al fine di avviare gli adempimenti propedeutici alla definitiva approvazione ai sensi dell'art. 3 delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.812/2014 e per la successiva redazione dei piani operativi, ed ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'AU ed al Direttore Generale di AQP spa, al fine del riconoscimento dei premi di risultato ancorati al raggiungimento di determinati obiettivi nonché all'avveramento di alcune condizioni (approvazione del piano industriale 2015/2018 ed approvazione del bilancio di sostenibilità 2014). Il socio ha deliberato l'erogazione dei premi nella misura del 60 per cento, rinviando l'erogazione della restante parte alla definitiva approvazione del piano industriale 2015/2018.

Da ultimo l'assemblea ha deliberato l'utilizzo effettivo del fondo oneri statutari pari ad euro 1.234,549, 23, da destinarsi a copertura della fornitura d'acqua agli immigrati del territorio foggiano nel corso del 2015.

Riguardo alle comunicazioni dell'AU al socio inerenti agli adempimenti connessi all'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex AU già deliberata dall'assemblea dei soci il 3 marzo 2015, l'AU ha reso noto che il legale incaricato ha suggerito di soprassedere provvisoriamente dall'esercizio dell'azione al fine di esercitare un'unica azione di responsabilità all'esito di un audit che dovesse appurare anche l'utilizzo a fini personali della vettura aziendale da

parte del manager. L'assemblea ha preso atto dando però mandato all'AU di porre in essere con sollecitudine tutti i provvedimenti ritenuti opportuni per eseguire il mandato ricevuto.

L'assemblea dei soci del 3 agosto 2015 ha, peraltro, confermato il mandato già deliberato dall'assemblea nei confronti dell'AU ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ex art. 2393 cc per i profili e gli importi deliberati nelle relazioni di audit del 4/9/2013 e 8/06/2015 e di conferire un nuovo mandato esplorativo teso a valutare consistenza e procedibilità di ulteriori azioni di responsabilità riferendone poi alla prima assemblea utile.

L'assemblea del 3 agosto 2015 ha anche preso in esame gli effetti della delibera di Giunta Regionale n.1036 del 2015 in materia di contenimento del costo del personale.

Relativamente ai compensi degli amministratori ha osservato che le norme in tema di riduzione dei compensi (articolo 4 del d.l. n. 95/2012) si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della norma e che l'attuale amministratore unico è stato nominato a gennaio 2014.

L'assemblea ordinaria del 3 agosto 2015 si è anche pronunciata in materia di determinazione degli obiettivi dell'amministratore unico legati all'indennità stabilita dall'assemblea ordinaria del 20 gennaio 2014.

Il presidente della Regione Puglia rappresentante il socio in assemblea, considerando l'intervenuta approvazione del piano industriale triennale e la scadenza della concessione del SII, ha ritenuto che gli obiettivi da assegnare per l'anno 2015 siano i quelli di: a) garantire il rispetto del crono-programma relativo agli obiettivi del piano industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del piano industriale con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95 per cento del crono-programma per l'anno 2015 e con la presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del piano industriale; b) definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane volto alla realizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei *target* di investimento del piano industriale in corso. L'obiettivo s'intenderà raggiunto con la definizione del piano triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10 per cento rispetto al totale del triennio; c) definizione ed attuazione di un piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni ed innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione all'esecuzione degli appalti le forniture di beni e servizi. L'obiettivo s'intenderà raggiunto con l'aggiornamento del modello 231 e del piano anticorruzione trasparenza e con la produzione di apposito *report* che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei